



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
Al Ministro dell'economia e delle finanze

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante *"Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti"*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, in materia di *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011, n. 148, recante *"Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo"*;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n. 135, in materia di *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"*;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, concernente *"Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni"*;

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, recante *"Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"* convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2014, n. 121, denominato *"Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, modificato dall'articolo 2, comma 7, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, come modificato dall'articolo 1, comma 6, del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150"*;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 4 novembre 2014, rubricato *"Attuazione del DPCM 14 febbraio 2014, n. 121, in materia di uffici dirigenziali non generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*;

VISTA la legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante *"Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro"*;

VISTO in particolare l'articolo 1 della citata legge n. 183 del 2014 che delega il Governo ad istituire, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, un'Agenzia nazionale per l'occupazione partecipata da Stato, regioni e province autonome, vigilata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali (commi 3 e 4, lettera c), nonché un'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro (comma 7, lettera l);

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, recante *“Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*, e, in particolare, l'articolo 1 che prevede l'istituzione dell'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro denominata *“Ispettorato nazionale del lavoro”*;

VISTO, in particolare, l'articolo 5, comma 1, del predetto decreto legislativo n. 149 del 2015, in base al quale con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e il Ministro della difesa, sono disciplinate, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, fra l'altro, l'organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2016, recante l'organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Ispettorato nazionale del lavoro e, in particolare, l'articolo 22, comma 4, in base al quale con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è trasferito – con le risorse finanziarie destinate al relativo trattamento retributivo complessivo – il personale di cui al comma 1;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*, ed in particolare l'articolo 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;

VISTO, in particolare, il comma 9 del predetto articolo 4 del decreto legislativo n. 150 del 2015, laddove prevede che con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione si provvede all'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane e strumentali da trasferire dal Ministero del lavoro e dalle politiche sociali e dall'ISFOL all'ANPAL, nonché delle modalità e procedure di trasferimento;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 30 novembre 2015, con il quale il dott. Paolo Pennesi è stato nominato direttore dell'Ispettorato nazionale del lavoro, a decorrere dal 1° dicembre 2015 per la durata di tre anni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 2016, adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 12, del predetto decreto legislativo n. 150 del 2015, con il quale il Prof. Maurizio Del Conte è stato nominato Presidente dell'ANPAL;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 maggio 2016, con il quale il dott. Salvatore Pirrone è stato nominato direttore generale dell'ANPAL;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 2016, n. 108 concernente il *“Regolamento recante approvazione dello Statuto dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro”*, adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 18, del decreto legislativo n. 150/2015;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 2016, n. 109, concernente il *“Regolamento recante approvazione dello Statuto dell'Ispettorato nazionale del lavoro”*, adottato ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo n. 149/2015;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 57 del 15 marzo 2017, recante



“Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 aprile 2016, recante disposizioni per l'organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'ANPAL ed, in particolare, l'articolo 3, comma 5, in base al quale con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta del Segretario generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è disposto il trasferimento all'Agenzia del personale individuato dai competenti direttori generali all'esito delle procedure indicate nel medesimo articolo;

VISTO altresì l'articolo 3 del citato DPCM il quale prevede che – ai fini della copertura dell'organico dell'ANPAL, come individuato all'articolo 2 e alla tabella A allegata al medesimo DPCM – siano prioritariamente attivate le procedure di trasferimento a carattere volontario di cui ai commi 2 e 3 e, solo in subordine, le procedure di tipo obbligatorio previste al comma 4;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 3 novembre 2016 con il quale, ai fini della prima attuazione delle previsioni di cui all'articolo 3, comma 5, del DPCM 13 aprile 2016, è stato disposto il trasferimento ad ANPAL di 81 unità di personale non dirigenziale di ruolo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, individuate all'esito delle procedure di cui all'articolo 3, commi 2 e 4, lettera a), del DPCM 13 aprile 2016;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 16 dicembre 2016 con il quale è stato disposto il trasferimento ad ANPAL delle risorse finanziarie relative al trattamento economico fondamentale e accessorio del personale, nonché alle spese di funzionamento;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 16 dicembre 2016 con il quale, al fine di dare ulteriore attuazione alle previsioni di cui all'articolo 3, comma 5, del DPCM 13 aprile 2016, è stato disposto il trasferimento ad ANPAL di altre 28 unità di personale non dirigenziale di ruolo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, individuate all'esito delle procedure di cui all'articolo 3, commi 2 e 4, lettera b), del DPCM 13 aprile 2016;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 28 dicembre 2016 con il quale sono state trasferite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali le risorse umane e strumentali necessarie al funzionamento dell'Ispettorato nazionale del lavoro, istituito con decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 149;

VISTO in particolare l'articolo 2, comma 1, lettera a) del citato decreto interministeriale 28 dicembre 2016, secondo cui il personale dirigenziale di ruolo del Ministero al quale sia stato conferito, entro il 31 dicembre 2016, un nuovo incarico dirigenziale presso le strutture centrali del Ministero ovvero presso ANPAL non è trasferito all'Ispettorato nazionale del lavoro, restando così all'interno dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

PRESO ATTO che con decreto direttoriale del 15 novembre 2016, registrato alla Corte dei conti in data 22 dicembre 2016, è stato conferito alla dott.ssa Antonella DE BIASE, dirigente di seconda fascia dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'incarico di titolare della divisione I della Direzione generale per le politiche previdenziali ed assicurative dello stesso Ministero e, di conseguenza, sulla base di quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera a) del citato decreto interministeriale 28 dicembre 2016, la stessa permane nei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTA la nota prot. n. 0000022 del 27 dicembre 2016 con la quale il Direttore generale dell'ANPAL ha avviato – ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del DPCM 13 aprile 2016 – le procedure di interpello su base volontaria riservate al personale dirigenziale del ruolo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali finalizzate all'attribuzione degli incarichi dirigenziali non generali presso l'ANPAL;



VISTA la nota prot. 507 del 17 gennaio 2017, con la quale il Direttore generale dell'ANPAL, all'esito delle procedure di interpello volontario, ha comunicato di aver individuato, a copertura delle 7 posizioni dirigenziali non generali, solo i seguenti 5 dirigenti:

- Marinella COLUCCI – per la titolarità della divisione V;
- Marianna D'ANGELO – per la titolarità della divisione VI;
- Antonella DE BIASE – per la titolarità della divisione II;
- Pietro Orazio Francesco FERLITO – per la titolarità della divisione III;
- Stefano TIRITTERA – per la titolarità della divisione I;

CONSIDERATO che il dott. Pietro Orazio Francesco FERLITO, che ha partecipato alla procedura di interpello volontario, sarebbe da trasferire all'Ispettorato ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lettera h) del DPCM 23 febbraio 2016;

CONSIDERATO altresì che il dott. Stefano TIRITTERA, inserito nell'elenco di cui alla tabella 1 allegata al già citato decreto interministeriale 28 dicembre 2016, ha presentato la propria candidatura alla richiamata procedura di interpello volontario per l'attribuzione di un incarico dirigenziale presso l'ANPAL nelle more dell'emanazione del citato decreto e, dunque, prima di essere definitivamente trasferito nei ruoli dell'Ispettorato;

CONSTATATO che le suddette procedure di interpello volontario non hanno consentito di individuare tutto il personale necessario alla copertura della dotazione organica relativa al personale dirigenziale non generale dell'ANPAL, stabilita in 7 unità dall'articolo 2, comma 1, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 aprile 2016, come risultante dalla Tabella A allegata al decreto medesimo e che restano, dunque, da individuare ai fini del trasferimento 4 ulteriori unità dirigenziali non generali, così come previsto dall'articolo 3, comma 4, lettere a) e c) del DPCM 13 aprile 2016;

VISTO l'articolo 3, comma 2, del citato DPCM che, ai fini dell'individuazione del personale da trasferire dal Ministero all'ANPAL, definisce, in ordine di priorità, i seguenti criteri:

- maggiore esperienza professionale maturata nelle funzioni trasferite ad ANPAL;
- maggiore permanenza nella struttura di appartenenza;
- maggiore anzianità anagrafica;

VISTA la nota prot. 39/0011040 del 20 luglio 2016, con la quale è stato comunicato l'elenco del personale in servizio presso la Direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione alla data del 24 settembre 2015, nel quale sono compresi i nominativi dei seguenti dirigenti di seconda fascia:

- Marinella COLUCCI, nata il 6 giugno 1981, con incarico dirigenziale presso la DG PASFL dal 22 gennaio 2015;
- Marco Maria Carlo COVIELLO, nato il 7 settembre 1968, con incarico dirigenziale presso la DG PASFL dal 22 gennaio 2015;
- Marianna D'ANGELO, nata il 18 maggio 1971, con incarico dirigenziale presso la DG PASFL dal 22 luglio 2005;
- Marco ESPOSITO, nato il 10 gennaio 1968, con incarico dirigenziale presso la DG PASFL dal 22 gennaio 2015;
- Raffaele IEVA, nato l'8 marzo 1974, con incarico dirigenziale presso la DG PASFL dal 2 settembre 2013;

CONSIDERATO che, all'esito della procedura di cui all'articolo 3, comma 4, lettera a), è stato possibile individuare solo i nominativi del dott. Raffaele IEVA, del dott. Marco ESPOSITO e del dott. Marco Maria Carlo COVIELLO, con la conseguente necessità di procedere, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, lettera c), all'individuazione dell'ultimo dirigente da trasferire all'Agenzia;

VISTA la nota prot. 38/0047670 del 30 dicembre 2016, con la quale il Direttore generale per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio – UPD del Ministero, nel comunicare l'esito della procedura di interpello su base volontaria finalizzata alla copertura della dotazione organica dell'Ispettorato nazionale del lavoro, ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lettera e) del DPCM 23 febbraio



2016, ha rappresentato che detta procedura si è conclusa con l'individuazione, tra gli altri, del dott. Marco ESPOSITO – dirigente della divisione III della Direzione generale politiche attive, servizi per il lavoro e la formazione – e del dott. Lorian BIGI – dirigente della divisione II della Direzione generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica e della comunicazione;

CONSIDERATO che sia l'articolo 3 del DPCM 13 aprile 2016, che l'articolo 22 del DPCM 23 febbraio 2016– ai fini della copertura dell'organico delle due Agenzie – privilegiano le procedure di trasferimento a carattere volontario rispetto a quelle di tipo obbligatorio;

CONSTATATO che il dott. Marco ESPOSITO – da trasferire all'ANPAL in base all'articolo 3, comma 4, lettera a), del DPCM 13 aprile 2016 – e il dott. Lorian BIGI – in servizio presso la Direzione generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica e della comunicazione e, pertanto, potenzialmente interessato dalla procedura di trasferimento obbligatorio all'ANPAL, ai sensi della lettera c) del medesimo articolo 3, comma 4, anche in considerazione delle funzioni svolte presso detta Direzione e trasferite ad ANPAL, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera g) del decreto legislativo 150/2015 – hanno utilmente partecipato alle procedure di interpello volontario per l'Ispettorato;

CONSTATATO altresì che il dott. Pietro Orazio Francesco FERLITO e il dott. Stefano TIRITTERA – entrambi da trasferire all'Ispettorato, in base all'attivazione delle procedure obbligatorie – hanno a loro volta utilmente partecipato alle procedure di interpello volontario per l'ANPAL;

RITENUTO pertanto, in ossequio, al richiamato principio di prevalenza delle procedure volontarie di trasferimento, di dover accogliere le istanze volontarie presentate da tutti i soprarichiamati dirigenti e, per l'effetto, di trasferire all'ANPAL il dott. Pietro Orazio Francesco FERLITO e il dott. Stefano TIRITTERA in luogo del dott. Marco ESPOSITO e del dott. Lorian BIGI;

SENTITI il Direttore generale dell'ANPAL e il Direttore dell'Ispettorato;

SU PROPOSTA del Segretario generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

INFORMATE, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le organizzazioni sindacali in data 24 maggio 2016;

DECRETA

Articolo 1

(Trasferimento ad ANPAL del personale dirigenziale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali)

1. Dalla data del presente decreto è trasferito all'Agenzia nazionale per le politiche attive (di seguito denominata "ANPAL"), il personale dirigenziale di livello non generale appartenente ai ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (di seguito denominato "Ministero"), individuato, sulla base delle procedure di cui all'articolo 3, commi 3 e 4, lettera a), nelle tabelle A e B dell'Allegato I che forma parte integrante del presente decreto.

Articolo 2

(Trasferimento ad ANPAL delle risorse finanziarie relative al trattamento economico fondamentale e accessorio del personale e alle spese di funzionamento)

1. Con separato decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta del Segretario Generale del Ministero e del direttore generale dell'ANPAL, da emanare ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del DPCM 13 aprile 2016, sono individuate le necessarie risorse da trasferire all'Agenzia per le spese di personale e le spese di funzionamento in relazione a quanto disposto nel precedente articolo.



Articolo 3
(Pubblicazione)

1. Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero e dell'avvenuta pubblicazione sarà dato avviso nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana.

Il presente decreto viene trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma, 28 GIU. 2017

Il Ministro dell'economia e delle finanze



Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali



ALLEGATO 1

**Tabella A - Personale dirigenziale trasferito ad ANPAL sulla base della procedura di interpello
volontario
(Articolo 3, comma 3, del DPCM 13 aprile 2016)**

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA
1	COLUCCI	Marinella	6 giugno 1981
2	D'ANGELO	Marianna	18 maggio 1971
3	DE BIASE	Antonella	14 marzo 1968
4	FERLITO	Pietro Orazio Francesco	2 maggio 1974
5	TIRITTERA	Stefano	8 gennaio 1965

**Tabella B - Personale dirigenziale trasferito ad ANPAL, già in servizio presso la DG PASFL
(Articolo 3, comma 4, lettera a, del DPCM 13 aprile 2016)**

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA
1	IEVA	Raffaele	8 marzo 1974
2	COVIELLO	Marco Maria Carlo	7 settembre 1968



RELAZIONE TECNICA

Con il presente decreto si intende completare il processo di trasferimento delle risorse umane previsto dal DPCM 13 aprile 2016, di attuazione del decreto legislativo n. 150 del 2015 con il quale è stata prevista l'istituzione dell'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro (di seguito ANPAL).

L'articolo 2 del predetto DPCM, che individua in 217 unità la dotazione organica complessiva dell'ANPAL, fissa la consistenza del personale di livello dirigenziale non generale in 7 unità e quella del personale non dirigenziale trasferito dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali (di seguito Ministero) in 109 unità.

Le procedure di trasferimento del personale dirigenziale e non dirigenziale dal Ministero all'ANPAL sono disciplinate dal successivo articolo 3 dal quale emerge in modo chiaro la prevalenza accordata dall'impianto normativo alle procedure di trasferimento volontario rispetto a quelle di tipo obbligatorio; infatti, il comma 4 dell'art. 3 prescrive che, qualora all'esito delle procedure (volontarie) di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 3 il personale trasferito dal Ministero all'ANPAL sia inferiore alle complessive 116 unità (7 dirigenti di livello non generale e 109 unità di personale non dirigenziale), si procede all'ulteriore trasferimento, fino a concorrenza del limite massimo di 116 unità, con le modalità indicate nello stesso comma 4 alle lettere a), b) e c).

Sulla base dell'impianto normativo sopra delineato, nel mese di novembre 2016 è stato quindi avviato da parte del Ministero il processo di trasferimento all'ANPAL delle risorse umane e delle correlate risorse finanziarie e strumentali; infatti, con decreto interministeriale 3 novembre 2016, ai fini della prima attuazione delle previsione di cui all'art. 3, comma 5, del DPCM 13 aprile 2016, è stato disposto il trasferimento all'ANPAL, con effetto dal 1° gennaio 2017, di n. 81 unità di personale non dirigenziale di ruolo del Ministero, in esito alle procedure indicate all'articolo 3, commi 2 e 4, lettera a), del DPCM medesimo.

Con successivo decreto interministeriale del 16 dicembre 2016 sono state trasferite all'ANPAL le risorse finanziarie relative al trattamento economico fondamentale e accessorio del personale, nonché alle spese di funzionamento.

Infine, ai fini del completamento della dotazione organica relativa al personale non dirigenziale dell'ANPAL – pari a 109 unità di personale - con decreto interministeriale 16 dicembre 2016 sono state trasferite all'Agenzia, con effetto dal 1° gennaio 2017, ulteriori 28 unità di personale non dirigenziale individuate ai sensi del combinato disposto del comma 4, lettera b) e del comma 2, dell'articolo 3 del DPCM 13 aprile 2016.

Rimane, pertanto, da trasferire all'ANPAL il personale dirigenziale non generale che, sulla base della dotazione organica indicata all'art. 2 del citato DPCM, risulta pari a 7 unità.

Articolo 1

L'articolo 1 del presente decreto dispone il trasferimento all'Agenzia del personale dirigenziale non generale appartenente ai ruoli del Ministero individuato nelle tabelle A e B dell'Allegato 1, che forma parte integrante del decreto medesimo.



Tale personale è stato individuato all'esito delle procedure di trasferimento volontario e obbligatorio indicate all'articolo 3, rispettivamente commi 3 e 4, del DPCM 13 aprile 2016.

In ossequio al sopra richiamato principio di prevalenza delle procedure di trasferimento volontario, in data 27 dicembre 2016 il Direttore generale dell'ANPAL, con nota prot. n. 0000022, ha avviato – ai sensi dell'art. 3, comma 3, del DPCM 13 aprile 2016 – le procedure di interpello su base volontaria riservate al personale dirigenziale del ruolo del Ministero finalizzate all'attribuzione degli incarichi dirigenziali non generali presso l'Agenzia.

Con successiva nota del 17 gennaio 2017 il predetto Direttore generale ha comunicato, all'esito delle procedure di interpello volontario, di aver individuato, a copertura delle 7 posizioni dirigenziali previste in organico, solo 5 dirigenti e, precisamente:

- La dott.ssa Marinella COLUCCI, dirigente presso la Direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero;
- La dott.ssa Marianna D'ANGELO, dirigente presso la Direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero;
- La dott.ssa Antonella DE BIASE, dirigente presso la Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative del Ministero;
- Il dott. Pietro Orazio Francesco FERLITO, dirigente del Ministero in aspettativa senza assegni ai sensi dell'art. 23 bis del d.lgs. n. 165/2001;
- Il dott. Stefano TIRITTERA, dirigente della Direzione territoriale del lavoro di Crotone.

Tuttavia, il dott. Pietro Orazio Francesco FERLITO, sebbene abbia legittimamente partecipato alla suddetta procedura di interpello volontario per il trasferimento all'ANPAL, sarebbe da trasferire all'Ispettorato nazionale del lavoro - istituito con decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 149 – sulla base di quanto disposto dall'articolo 22, comma 1, lettera h) del DPCM 23 febbraio 2016, attuativo del citato decreto legislativo, mentre il dott. Stefano TIRITTERA è inserito nell'elenco di cui alla tabella 1 allegata al decreto interministeriale 28 dicembre 2016 - di trasferimento delle risorse umane dal Ministero all'Ispettorato - sebbene abbia legittimamente presentato la propria candidatura alla predetta procedura di interpello volontario nelle more dell'emanazione del predetto decreto e, quindi, prima di essere definitivamente trasferito nei ruoli dell'Ispettorato.

Pertanto, atteso che la procedura di interpello volontario, avviata il 27 dicembre 2017, ha consentito l'individuazione solo di 3 dirigenti di seconda fascia da trasferire all'Agenzia, si è reso necessario individuare le restanti 4 unità ricorrendo alle procedure di trasferimento di tipo obbligatorio indicate al comma 4, lettere a) e c), dello stesso articolo 3, sulla base dei criteri previsti al comma 2 e, precisamente:

- maggiore esperienza maturata nelle funzioni trasferite all'ANPAL;
- maggiore permanenza nella struttura di appartenenza;
- maggiore anzianità anagrafica.



Sulla base della procedura indicata alla lettera a) del comma 4 dell'art. 3 è stato possibile individuare, ai fini del trasferimento all'Agenzia, solo 3 unità di personale dirigenziale che, alla data di entrata in vigore del decreto istitutivo, erano in servizio presso la Direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero, vale a dire il dott. Raffaele IEVA, il dott. Marco ESPOSITO e il dott. Marco Maria Carlo COVIELLO, posto che la dott.ssa Marinella COLUCCI e la dott.ssa Marianna D'ANGELO (anch'esse in servizio presso la suddetta Direzione generale del Ministero alla data di entrata in vigore del decreto istitutivo) sono già state individuate per il trasferimento all'ANPAL all'esito della sopra citata procedura volontaria di interpello di cui al comma 3 dell'articolo 3 del DPCM 13 aprile 2016.

Per l'individuazione dell'ultimo dirigente da trasferire all'ANPAL sarebbe stato, quindi, necessario procedere ai sensi dell'art. 3, comma 4, lettera c) del predetto DPCM; in applicazione dei criteri di scelta indicati al comma 2 dell'art. 3, tra i soggetti potenzialmente interessati dalla procedura di trasferimento obbligatorio all'ANPAL – ai sensi della richiamata lettera c) del comma 4 dell'art. 3 – risulterebbe il dott. Lorianò BIGI, in quanto in servizio, alla data di entrata in vigore del decreto istitutivo, presso la Direzione generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica e della comunicazione e tenuto conto delle funzioni dallo stesso svolte presso detta Direzione generale e trasferite all'ANPAL ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera g) del decreto legislativo n. 150/2015.

A questo punto è necessario rappresentare che con nota del 30 dicembre 2016 il Direttore generale per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio – UPD del Ministero, nel comunicare l'esito della procedura di interpello su base volontaria finalizzata alla copertura della dotazione organica dell'Ispettorato nazionale del lavoro (istituito con decreto legislativo n. 149 del 14 settembre 2015), ai sensi dell'art. 22, comma 1, lettera e) del DPCM 23 febbraio 2016, ha evidenziato che detta procedura si è conclusa con l'individuazione, tra gli altri, del dott. Marco ESPOSITO – da trasferire obbligatoriamente all'ANPAL in base all'articolo 3, comma 4, lettera a) del DPCM 13 aprile 2016 – e del dott. Lorianò BIGI.

Conseguentemente, in ossequio al richiamato principio di prevalenza delle procedure volontarie di trasferimento rispetto a quelle di tipo obbligatorio, contenuto sia all'art. 3 del DPCM 13 aprile 2016, che all'art. 22 del DPCM 23 febbraio 2016, ai fini della copertura dell'organico delle due Agenzie (ANPAL e Ispettorato nazionale del lavoro), si è ritenuto di dover accogliere le istanze volontarie di trasferimento presentare dal dott. Pietro Orazio Francesco FERLITO e dal dott. Stefano TIRITTERA per ANPAL e dal dott. Marco ESPOSITO e dal dott. Lorianò BIGI per l'Ispettorato nazionale del lavoro, con conseguente trasferimento all'ANPAL del dott. Pietro Orazio Francesco FERLITO e del dott. Stefano TIRITTERA in luogo del dott. Marco ESPOSITO e del dott. Lorianò BIGI, i quali, con separato decreto interministeriale, saranno invece trasferiti all'Ispettorato nazionale del lavoro.

Dal trasferimento operato dal presente decreto non si generano esuberi per il Ministero, né per l'ANPAL.

